

ISTITUTI CULTURALI Per i libri d'eccellenza l'«Incipit» è importante

Luigi Mascheroni

L'Italia è un Paese dove è facile denunciare deficit e lacune nel funzionamento delle istituzioni culturali. Ma poi accade che altrettanto facilmente si dimentichino le eccellenze. Un esempio è l'attività, anche editoriale, di alcuni enti di ricerca che rappresentano modelli dell'intellettualità italiana anche all'estero. Come la Scuola Normale Superiore di Pisa. La quale, ora, ha riunito in una sorta di consorzio editoriale un gruppo di soggetti di altissimo livello con un doppio obiettivo: organizzare seminari su temi specifici guardando alle nuove generazioni di studenti e ricercatori e varare pubblicazioni scientifiche *ad hoc* in collaborazione con le prestigiose Edizioni della Normale.

Il progetto, chiamato «Incipit» e fortemente voluto dal filosofo e storico Michele Ciliberto, coinvolge in una sorta di «consorzio» editoriale alcune delle nostre più importanti istituzioni culturali: la Fondazione Collegio San Carlo di Modena, la Fondazione Feltrinelli, l'Istituto Italiano di Studi Storici di Napoli, l'Istituto

nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze, la Fondazione Gramsci, il Museo Galileo e, appunto, la Scuola Normale Superiore di Pisa: le sette sorelle sapienti.

Laboratorio interdisciplinare caratterizzato dal confronto fra discipline umanistiche e scientifiche, ed esperimento mai tentato prima in Italia, è di fatto una «university press» d'eccellenza che, tramite un comitato scientifico composto dai presidenti dei sette istituti, sceglie le proposte di maggior valore uscite dai seminari, trasformandole in pubblicazioni.

Tra i primi titoli, ecco le opere di alcuni maestri, come lo stesso Michele Ciliberto (*Shakespeare. Il male, il potere, la magia*) o Biagio de Giovanni (*Dipingere la vita. Luca Giordano e Théodore Géricault*) e molti giovani, tra i quali Natacha Fabbri con una monografia sulla presenza femminile nei viaggi siderali e negli studi dedicati alla Luna dal Rinascimento sino al '900, Salvatore Carannante con un volume incentrato su Warburg, Leonardo e il Rinascimento e soprattutto l'attesissima edizione critica degli inediti *Quaderucci* di Machiavelli.

